## La Storia della Terra



## La Storia della Terra



1.) La deriva dei continenti

All'inizio del XX secolo il tedesco ALFRED WEGENER (1880-1930) notò che alcune terre emerse avevano contorni che potevano combaciare tra loro (per esempio il profilo del Sudamerica e quello dell'Africa). I tipi di rocce e di fossili ritrovati nei due continenti confermarono la teoria: la DERIVA DEI CONTINENTI afferma che circa 250 milioni di anni fa i continenti erano uniti in un unico «supercontinente», la PANGEA, circondato da un unico vastissimo oceano (PANTHALASSA); la Pangea iniziò poi a suddividersi fino a dare ai continenti l'attuale configurazione.

Le teorie di Wegener furono confermate quando si scoprirono lunghissime catene vulcaniche sottomarine, le DORSALI MEDIOCEANICHE, che formano continuamente nuova crosta oceanica (teoria dell'ESPANSIONE DEI FONDALI OCEANICI, proposta da Harry Hess nella seconda metà del XX secolo).

La teoria della TETTONICA DELLE PLACCHE afferma che le placche della litosfera «galleggiano» sul mantello, caldo e in gran parte fluido, in continuo movimento a causa di CORRENTI CONVETTIVE.

I margini delle placche si trovano in corrispondenza delle aree in cui è concentrata la maggior parte dei vulcani e degli eventi sismici.



Due placche confinanti possono:

- scorrere l'una accanto all'altra (lungo ampie fratture chiamate FAGLIE TRASCORRENTI), dando origine a terremoti spesso disastrosi; i MARGINI delle placche sono CONSERVATIVI, perché non si ha consumo né formazione di crosta (un esempio è la faglia di San Andreas in California);
- allontanarsi l'una rispetto all'altra (come nella dorsale medioatlantica); i MARGINI sono COSTRUTTIVI, perché qui si «costruisce» nuova litosfera, e DIVERGENTI, poiché lungo di essi le placche «divergono», cioè si allontanano;
- entrare in collisione, formando catene montuose ai margini dei continenti (Ande), catene montuose interne (Himalaya, Alpi), archi di isole vulcaniche; i MARGINI sono DISTRUTTIVI, perché qui parte della litosfera viene distrutta, e CONVERGENTI, poiché in corrispondenza di tali margini le placche «convergono», cioè si avvicinano.



## La Storia della Terra



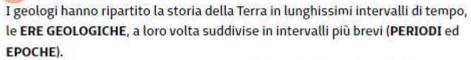
3. Orologi geologici

La Terra ha circa 4,6 MILIARDI DI ANNI. La sua storia è stata ricostruita studiando le ROCCE e i FOSSILI: in una roccia stratificata gli strati più antichi sono, in genere, più profondi di quelli deposti più recentemente.

Per ricostruire la storia della Terra si ricorre a:

- DATAZIONE RELATIVA, che consente di stabilire, in una serie di eventi, qual è il più recente e qual è il più antico; utilizza i fossili (i resti o le tracce di organismi vissuti nel passato e conservatisi nelle rocce sedimentarie);
- DATAZIONE ASSOLUTA, che permette di determinare quando un evento si è verificato; utilizza la metodologia degli isotopi radioattivi come il carbonio-14.





L'ERA ARCHEOZOICA o PRECAMBRIANA inizia con la formazione della Terra e dura oltre 4 miliardi di anni; vi sono pochissime testimonianze dirette. Circa 3,5 miliardi di anni fa comparvero le prime forme di vita, semplicissimi organismi unicellulari.

L'ERA PALEOZOICA o primaria (da circa 541 milioni di anni fa a circa 252 milioni di anni fa) è caratterizzata per lunghi tratti da un clima caldo, spesso umido, talora arido, che si alterna a episodi di clima freddo con formazione di estesissime calotte glaciali; si chiude con una disastrosa ESTINZIONE DI MASSA.

Verso la fine dell'era tutte le terre emerse sono riunite in un unico «supercontinente», la PANGEA.

L'ERA MESOZOICA o secondaria (dominata dei grandi RETTILI) vede il progressivo dividersi della Pangea; termina circa 66 milioni di anni fa con l'estinzione dei dinosauri e di milioni di altre specie. Iniziano ad aprirsi l'oceano Atlantico e quello Indiano.

L'ERA CENOZOICA inizia circa <u>66</u> milioni di anni fa e comprende anche il periodo attuale. Vede una grande proliferazione di forme viventi, con la diffusione dei MAMMIFERI (tra cui *Homo sapiens*). Si formano le catene montuose che dall'Europa meridionale si estendono sino all'Himalaya. Le GLACIAZIONI portano più volte i ghiacci a coprire ampie parti della superficie terrestre; sono intervallate da FASI INTERGLACIALI a clima più mite.

